

DIOCESI di REGGIO EMILIA-GUASTALLA

PELEGRINAGGIO delle FAMIGLIE
sul SINODO



Un percorso
tra sentieri
e strade poco
frequentate
delle nostre
colline,
per ripensare
alla nostra
fede,
per imparare
a camminare
insieme,
per ricordare
le
testimonianze
di fede che ci
hanno
lasciato i
nostri padri,
per fare pace
con il creato.


UFFICIO
DIOCESANO
PASTORALE
FAMILIARE

14/15 giugno 2014

La famiglia tenuta come in un ideale abbraccio, tra il Sinodo straordinario dell'ottobre 2014 e il Sinodo generale del 2015. Un percorso originale che vede coinvolte e interpellate tutte le componenti ecclesiali e non solo. Nella scelta della famiglia, con le sue sfide inedite e le grandi risorse, la Chiesa respira a pieni polmoni, per se stessa e per tutta l'umanità. Il vangelo sulla famiglia è la buona novella dell'amore divino che va proclamata a quanti vivono questa fondamentale esperienza umana personale, di coppia e di comunione aperta al dono dei figli, che è la comunità familiare. Il magistero della Chiesa sul matrimonio va presentato e offerto in modo comunicativo ed efficace, perché raggiunga i cuori e li trasformi secondo la volontà di Dio manifestata in Cristo Gesù.

Lo spirito del pellegrino

TAPPE	KM	MINUTI
villa minozzo-bedogno	1,4	15
bedogno-sassatello	4,7	45
sassatello-vogno	1,9	25
vogno-i prati	2,2	40
I prati-monte della castagna	2,3	40
monte della castagna-croce di fornello	2,3	40
croce di fornello-pieve di toano	3,2	60

Un pellegrinaggio è intrapreso non come gita turistica, ma con finalità spirituali e relazionali. Questa proposta viene avanzata per vivere, in preparazione al sinodo delle famiglie, un'esperienza di comunione e amicizia tra famiglie e invocare i doni della grazia di Dio per tutte le famiglie della diocesi, in particolare per coloro che si trovano in situazione di difficoltà (di vario genere). Il cammino sarà quindi caratterizzato da momenti di preghiera e dalla fraternità reciproca (accoglienza, conoscenza di nuove persone, capacità di adattamento, ringraziamento per la condivisione del cammino).

TAPPE	KM	MINUTI
toano pieve- manno	2,6	40
manno-oratorio monte croce	2,1	20
oratorio monte croce- corneto	1,9	20

per portare avanti una famiglia è necessario usare tre parole, voglio ripeterlo: permesso, grazie, e scusa.

Tre parole chiave: chiediamo “permesso” per non essere invadenti; diciamo “grazie” per l’amore, quante volte al giorno dici grazie a tua moglie e tu a tuo marito, quanti giorni passano senza dire grazie; e l’ultima, “scusa”: tutti sbagliamo e a volte qualcuno si offende nella famiglia e nel matrimonio, e alcune volte volano i piatti, si dicono parole forti, ma il mio consiglio è non finire la giornata senza fare la pace, la pace si rifà ogni giorno in famiglia, e chiedendo scusa si ricomincia di nuovo. Permesso, grazie, scusa»

**...DAVANTI A UNA IMMAGINE
DI MARIA**

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di
noi
che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta

...DAVANTI A UNA CHIESA

Ti adoriamo e ti benediciamo,
Signore Gesù Cristo,
qui e in tutte le tue chiese che
sono nel mondo intero,
perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.
(San Francesco)

...DAVANTI A UN CROCIFISSO

Alto e glorioso Dio, illumina le
tenebre del cuore
mio.
Dammi una fede retta, speranza
certa,
carità perfetta e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e
discernimento
per compiere la tua vera e santa
volontà.
(San Francesco)

**...DAVANTI ALLA STATUA DI
UNA SANTO**

Fa, o Signore, che imitando
l'esempio di questo fratello
(sorella)ti seguiamo con lo stesso
impegno nella via del Vangelo e
possiamo sperimentare la stessa
gioia. E tu, san.....prega per noi.

ACCOGLIERE

**Dall'Angelus di Papa Francesco
(2 febbraio 2014)**

“Ogni figlio è volto del Signore amante della vita, dono per la famiglia e per la società. Ognuno, nel proprio ruolo e nel proprio ambito, si senta chiamato ad amare e servire la vita, ad accoglierla, rispettarla e promuoverla, specialmente quando è fragile e bisognosa di attenzioni e di cure, dal grembo materno fino alla sua fine su questa terra”.

**VILLA MINOZZO**

(*la Vila da Mnòcc* in dialetto locale) è un comune di 4.020 abitanti della provincia di Reggio Emilia. Per la sua estensione amministrativa, è il secondo territorio comunale più grande della provincia dopo Reggio Emilia. Situato nell'Appennino reggiano, il territorio comunale di Villa Minozzo è il più esteso della provincia di Reggio Emilia, dopo quello del capoluogo Reggio Emilia. L'abitato di Villa Minozzo sorge su colle, a cavallo delle valli dei torrenti Secchiello e Prampola, a 54 km a sud di Reggio Emilia. Il comune confina a nord con Busana e Castelnovo ne' Monti, ad est con Toano e con il comune modenese di Frassinoro, a sud con i comuni lucchesi di Villa Collemantina, Castiglione di Garfagnana e Sillano e ad ovest con Ligonchio. Il territorio è quasi del tutto compreso nel Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano..

Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 16,4-14)

Alla tua nascita, quando fosti partorita, non ti fu tagliato il cordone ombelicale e non fosti lavata con l'acqua per purificarti; non ti fecero le frizioni di sale né fosti avvolta in fasce. Occhio pietoso non si volse verso di te per farti una sola di queste cose e non ebbe compassione nei tuoi confronti, ma come oggetto ripugnante, il giorno della tua nascita, fosti gettata via in piena campagna.

Passai vicino a te, ti vidi mentre ti dibattevi nel sangue e ti dissi: Vivi nel tuo sangue e cresci come l'erba del campo. Crescesti, ti facesti grande e giungesti al fiore della giovinezza. Il tuo petto divenne fiorente ed eri giunta ormai alla pubertà, ma eri nuda e scoperta.

Passai vicino a te e ti vidi. Ecco: la tua età era l'età dell'amore. Io stesi il lembo del mio mantello su di te e coprii la tua nudità. Ti feci un giuramento e strinsi alleanza con te - oracolo del Signore Dio - e divenisti mia. Ti lavai con acqua, ti ripulii del sangue e ti unsi con olio. Ti vestii di ricami, ti calzai di pelle di tasso, ti cinsi il capo di bisso e ti ricoprii di stoffa preziosa. Ti adornai di gioielli. Ti misi braccialetti ai polsi e una collana al collo; misi al tuo naso un anello, orecchini agli orecchi e una splendida corona sul tuo capo. Così fosti adorna d'oro e d'argento. Le tue vesti erano di bisso, di stoffa preziosa e ricami. Fior di farina e miele e olio furono il tuo cibo. Divenisti sempre più bella e giungesti fino ad essere regina. La tua fama si diffuse fra le genti. La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso uno splendore. Oracolo del Signore Dio.

Restiamo qualche minuto in silenzio per riflettere: Come la nostra coppia e ciascun componente della nostra famiglia vive l'accoglienza della vita in tutte le sue forme? 6

Salmo 63 :

Tutti: *Il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.*

1L: O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

2L: Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

3L: Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

4L: Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

5L: A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene. Ma quelli che cercano di rovinarmi sprofondino sotto terra, siano consegnati in mano alla spada, divengano preda di sciacalli.

6L: Il re troverà in Dio la sua gioia; si glorierà chi giura per lui, perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Pres.: Carissimi la famiglia, nel disegno originario di Dio sull'amore umano, è il grembo della vita dove ciascuno viene chiamato per nome e accolto nell'amore di un papà e di una mamma. In attesa del dono dello Spirito, che ci sostiene nella missione e nella testimonianza delle nostre famiglie, preghiamo per questo tempo di preparazione al *sinodo della famiglia*, affinché sappiamo cogliere le sfide alle quali essa è chiamata.

Ripartiamo affidando il nostro camminare a Maria: Santa Maria del cammino

*Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.*

***Vieni o Madre, in mezzo a noi
vieni, Maria quaggiu':
cammineremo insieme a te,
verso la libertà.***

*Quando qualcuno ti dice:
"nulla mai cambierà".
Lotta per un mondo nuovo
lotta per la verità. rit*

*Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te. rit*

*Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino
un altro ti seguirà. rit*

**UDIENZA GENERALE Piazza San
Pietro Mercoledì, 8 gennaio 2014**

Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa. Insieme all'Eucaristia e alla Confermazione forma la cosiddetta «Iniziazione cristiana», la quale costituisce come un unico, grande evento sacramentale che ci configura al Signore e fa di noi un segno vivo della sua presenza del suo amore. (Rm 6,3-4). Dunque non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso. Non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli.



SECCHIELLO

Il Secchiello è un torrente che percorre tutta la Val d'Asta; ha origine in corrispondenza della località di Febbio e tra i suoi affluenti ha il torrente Rio Grande. È un affluente del fiume Secchia e insieme al torrente Prampola vi confluisce in località Gatta di Castelnovo ne' Monti

MEMORIA DEL BATTESIMO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Amen

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai cristiani di Efeso 4, 1-6

Io Paolo, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Fratelli e sorelle,

invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con Lui a vita nuova.

O Padre, gloria a te, che dall'Agnello immolato sulla croce hai fatto scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

Gloria a te, o Signore.

O Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della Chiesa, tua diletta Sposa, nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

Gloria a te, o Signore.

O Spirito Santo, gloria a te, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia dell'umanità nuova.

Gloria a te, o Signore.

Dio onnipotente che nei segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici quest'acqua, fa' che tutti questi tuoi figli, rigenerati nel battesimo si aprano alla grazia di Cristo e siano sempre più annunciatori del tuo amore sponsale per tutta l'umanità. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Mentre tutti attingono al torrente per segnarsi con il segno della croce si esegue il canto:

***Il Signore è la mia forza e io spero in Lui
Il Signore è il Salvatore in Lui confido, non ho timore,
in Lui confido non ho timore.***

Dio onnipotente e buono ci purifichi dai peccati, ci confermi nella familiarità di Dio, ci riconcili gli uni gli altri e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Proseguiamo in pace. **Rendiamo grazie a Dio**

Prendersi cura

**Dal Messaggio di Papa Francesco
per la XLVIII Giornata Mondiale delle
Comunicazioni Sociali
(1 giugno 2014)**

L'icona del buon samaritano, che fascia le ferite dell'uomo percosso versandovi sopra olio e vino, ci sia di guida. La nostra comunicazione sia olio profumato per il dolore e vino buono per l'allegria. La nostra luminosità non provenga da trucchi o effetti speciali, ma dal nostro farci prossimo di chi incontriamo ferito lungo il cammino, con amore, con tenerezza. Non abbiate timore di farvi cittadini dell'ambiente digitale. È importante l'attenzione e la presenza della Chiesa nel mondo della comunicazione, per dialogare con l'uomo d'oggi e portarlo all'incontro con Cristo: una Chiesa che accompagna il cammino sa mettersi in cammino con tutti. In questo contesto la rivoluzione dei mezzi di comunicazione e dell'informazione è una grande e appassionante sfida, che richiede energie fresche e un'immaginazione nuova per trasmettere agli altri la bellezza di Dio.



PIEVE DI TOANO

Fu fondata prima dell'anno mille. In questo periodo essa si trovava all'interno di un castello che fu abbattuto. La pieve ha subito nel tempo numerosi interventi e restauri. Le porte laterali e gli ingressi risalgono al XVII secolo. Nell'agosto del 1944 truppe tedesche distrussero, incendiandoli, gli arredi e la copertura in legno. In occasione del restauro furono ricostruiti le tre absidi e il tetto e il pavimento venne ribassato. Nelle decorazioni scolpite dei capitelli, delle lunette e delle architravi si rinvengono motivi vegetali e geometrici, fogliami e fiori stilizzati che sono la testimonianza di uno stile " preromanico ritardatario " (Artioli).

Dal vangelo secondo Luca (Lc 10,30-37)

In quel tempo Gesù disse: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Breve tempo di preghiera silenziosa

Dal Prefazio Comune VIII: Gesù buon samaritano

E' veramente giusto lodarti e ringraziarti, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia nella sofferenza e nella gioia, per Cristo tuo servo e nostro Redentore. Nella sua vita mortale egli passò beneficiando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per questo dono della tua grazia, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale del tuo Figlio crocifisso e risorto. E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria.

COMPIETA

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora
e sempre nei secoli dei secoli.**

Amen. Alleluia.

INNO

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
vegliaci nel riposo
con amore di Padre.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

**ant. Nella notte, benedite il
Signore.**

SALMO 133

Ecco, benedite il Signore,
voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del
Signore durante le notti.

alzate le mani verso il tempio
e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore,
che ha fatto cielo e terra.

LETTURA BREVE

Ascolta, Israele: il Signore è il
nostro Dio, il Signore è uno
solo. Tu amerai il Signore tuo
Dio con tutto il cuore, con tutta
l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti
stiano fissi nel cuore; li ripeterai
ai tuoi figli, ne parlerai quando
sarai seduto in casa tua,
quando camminerai per via,
quando ti coricherai e quando ti
alzerai

RESPONSORIO BREVE

Signore, nelle tue mani affido il
mio spirito.

**Signore, nelle tue mani affido
il mio spirito.**

Dio di verità, tu mi hai redento:
**nelle tue mani affido il mio
spirito.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo
Spirito Santo.

**Signore, nelle tue mani affido
il mio spirito.**

**Ant. Nella veglia salvaci,
Signore, nel sonno non ci
abbandonare: il cuore vegli
con Cristo e il corpo riposi
nella pace.**

CANTICO DI SIMEONE

Ora lascia, o Signore, che il tuo
servo vada in pace secondo la
tua parola;

perché i miei occhi han visto la
tua salvezza, preparata da te
davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele

ORAZIONE

*Veglia su di noi in questa notte,
o Signore: la tua mano ci ridesti
al nuovo giorno perché
possiamo celebrare con gioia la
risurrezione del tuo Figlio, che
vive e regna nei secoli dei
secoli.*

Amen

*Il Signore ci conceda una notte
serena e un riposo tranquillo.*

Amen

PREGHIERA DELLA SERA

Padre buono,
tu conti i passi dell'uomo
e raccogli la fatica e la gioia
di ogni nostra giornata;
noi ti ringraziamo
per il cammino percorso
per le persone che ci hai posto
accanto
per le cose che abbiamo visto
per il bene fatto e ricevuto;
ti chiediamo perdono
per la nostra distrazione
e per la durezza di cuore:
Alla sera di questo giorno
nella stanchezza del corpo
e nella pace dell'anima,
alziamo le nostre mani a te:
venga su di noi la forza del tuo
Santo Spirito,
perché possiamo riprendere il
cammino
rinfrancati dal tuo amore.
Per Cristo, nostro Signore.
Amen.

LODI MATTUTINE

O Dio, vieni a salvarmi.

**Signore, vieni presto in mio
aiuto**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo
Spirito Santo.*

**Come era nel principio, e ora
e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.
Alleluia.**

INNO

*O giorno primo ed ultimo,
giorno radioso e splendido
del trionfo di Cristo!*

*Il Signore risorto
promulga per i secoli
l'editto della pace.*

*Pace fra cielo e terra,
pace fra tutti i popoli,
pace nei nostri cuori.*

*L'alleluia pasquale
risuoni nella Chiesa
pellegrina nel mondo;*

*e si unisca alla lode,
armoniosa e perenne,
dell'assemblea dei santi.*

*A te la gloria, o Cristo,
la potenza e l'onore,
nei secoli dei secoli. Amen.*

**ant. Alleluia, opere del
Signore, benedite il Signore,
alleluia.**

CANTICO Dn 3, 52-57

*Benedetto sei tu, Signore, Dio
dei padri nostri,
degno di lode e di gloria nei
secoli*

*Benedetto il tuo nome glorioso e
santo,
degno di lode e di gloria nei
secoli.*

*Benedetto sei tu nel tuo tempio
santo glorioso,
degno di lode e di gloria nei
secoli.*

*Benedetto sei tu sul trono del
tuo regno,
degno di lode e di gloria nei
secoli.*

*Benedetto sei tu che penetri con
lo sguardo gli abissi e siedì sui
cherubini,
degno di lode e di gloria nei
secoli.*

*Benedetto sei tu nel firmamento
del cielo,
degno di lode e di gloria nei
secoli.*

*Benedite, opere tutte del
Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei
secoli.*

LETTURA BREVE

*Ricordati che Gesù Cristo, della
stirpe di Davide, è risuscitato dai
morti. Certa è questa parola: Se
moriamo con lui, vivremo anche
con lui; se con lui perseveriamo,
con lui anche regneremo;*

*se lo rinneghiamo, anch'egli ci
rinnegherà; se noi manchiamo di
fede, egli però rimane fedele,
perché non può rinnegare se
stesso.*

RESPONSORIO BREVE

*Ti rendiamo grazie, Signore, *
invochiamo il tuo nome.*

***Ti rendiamo grazie, Signore,
invochiamo il tuo nome.***

*Raccontiamo i tuoi prodigi,
invochiamo il tuo nome.*

Gloria al Padre ...

***Ti rendiamo grazie, Signore,
invochiamo il tuo nome.***

***Ant. al Ben. Il Figlio dell'uomo
soffrirà molto, sarà riprovato e
messo a morte, ma risorgerà il
terzo giorno***

*Benedetto il Signore Dio
d'Israele, perché ha visitato e
redento il suo popolo, e ha suscitato
per noi una salvezza potente nella
casa di Davide, suo servo*

come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberarti dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace

INVOCAZIONI

*Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ci ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera: **Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.***

Padre nostro...

ORAZIONE: *Dona al tuo popolo, o Padre, di vivere sempre nella venerazione e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla salda roccia del tuo amore.*

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEL MATTINO

Padre santo, che al tuo popolo pellegrino nel deserto ti offristi come luce e guida, veglia sui nostri passi; Tu ci hai dato il tuo unico Figlio come via per giungere a te, fa' che oggi lo seguiamo con fedeltà e perseveranza; Tu che per mezzo dello Spirito Santo conduci a te la Chiesa pellegrina nel mondo fa' che cercandoti sopra ogni cosa corriamo nella via della tua volontà. A Te la lode, nei secoli dei secoli. Amen.

Custodire

Dall'omelia di Papa Francesco (19 marzo 2013)

“La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. E' il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!”.



MANNO

La struttura è chiusa in un organismo compatto da cui traspare un'evidente natura difensiva.

L'ingresso è costituito da un portale archivoltato a tre elementi monolitici, con ampia luce di fattura seicentesca. Il portale è affiancato da due nicchie recanti medaglioni che raffigurano i Santi Paolo e Prospero. L'ingresso ha un bellissimo portale con la dicitura "IO DOMENICO CECCATI DA STIANO". La casa padronale si sviluppa nel lato est del complesso con un ampio fabbricato a torretta centrale. Le finestre rappresentano la tipologia del secolo XVI. Presso l'angolo nord-est è visibile una feritoia archibugiera, la stessa torretta presenta feritoie angolari..

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv17, 11b-19)

Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

(composta dal Sommo Pontefice San Giovanni Paolo II)

O caro San Giuseppe, amico e protettore di tutti, Custode di Gesù e di tutti quelli che invocano il tuo aiuto, tu sei grande perché ottieni da Dio tutto quello che gli uomini ti chiedono. Ti prego di accogliere la mia preghiera: veglia e custodisci tutte le famiglie perché vivano l'armonia, l'unità, la fede, l'amore che regnava nella Famiglia di Nazareth. Guarda con tenerezza particolare le famiglie dei disoccupati, dona a tutti un lavoro, affinché con la loro opera creino un mondo migliore e diano lode a Dio Creatore. Ti affido la Chiesa, in particolare il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, e tutti i missionari perché si sentano sostenuti dalla tua paternità. Chi li può amare più di te, o caro San Giuseppe? Proteggi tutte le persone consacrate perché trovino nella tua obbedienza e adesione alla volontà di Dio, l'esempio per vivere nel silenzio, nell'umiltà e nella missionarietà la vita di unione con Dio che le rende felici nel compimento della divina Volontà. La gioia di sentirsi di Dio è così grande che non ha paragoni; solo in Dio si trova tutta la felicità. San Giuseppe esaudisci la mia preghiera! Amen.

Celebrazione eucaristica

Il termine greco del verbo ringraziare è “eukaristèin”, da cui deriva il termine italiano Eucaristia.

Questo spirito di ringraziamento e di benedizione deve permeare la vita dei credenti: tutta la nostra esistenza deve diventare Eucaristia.



CORNETO

La prima chiesa di cui si ha memoria a Corneto venne consacrata dal vescovo di Reggio Emilia, Alberico, nel 1144. Distrutta poi nel 1515 da una rovinosa frana, fu dedicata a San Martino vescovo, apostolo dei contadini, umili e semplici, di tradizione ligure-romana-bizantina, rimasti fedeli alla chiesa, mentre i nuovi padroni Longobardi, di fede ariana, insediati nel castello di Cavola, prendevano a patrono San Michele arcangelo, visto come un angelo forte e guerriero. Dal 1623 al 1674 il parroco fu don Giacomo di Stiano, figlio di Domenico Ceccati, capostipite dell'omonima famiglia di artisti del legno e della pietra. Il fratello del parroco, Antonio, eresse un'opera prestigiosa, il campanile a forma di colonna toscana. Il Centro studi "I Ceccati", inaugurato il 14 agosto 2005, accoglie una mostra fotografica permanente dedicata alle opere di questi valenti artigiani.

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri. RIT

Benedetto il tuo nome glorioso e santo. RIT

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. RIT

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno. RIT

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi

e siedi sui cherubini. RIT

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo. RIT

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

Salutatevi a vicenda con il bacio santo.

Tutti i santi vi salutano.

La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Parola di Dio

VANGELO

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché

chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Parola del Signore

Benedizione al termine del pellegrinaggio

Rendiamo gloria a Dio: dopo aver visitato questi luoghi che ci hanno dato testimonianza di coloro che hanno vissuto la fede prima di noi e ce l'hanno trasmessa, siamo impegnati a rinnovare nel Vangelo tutta la nostra vita. Tornando alle nostre case dobbiamo vivere in conformità alla nostra vocazione, in virtù della quale siamo stirpe eletta, regale sacerdozio, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato. A noi egli affida la missione di annunziare la potenza di Cristo, che ci ha chiamati dalle tenebre alla sua splendida luce.

*Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai scelto fra tutte le nazioni un popolo a te consacrato e dedito alle opere buone, tu hai toccato il cuore dei tuoi fedeli, perché aderiscano a te con nuovo impegno e fervore:
effondi su di loro l'abbondanza delle tue benedizioni, perché rientrando alle proprie case proclamino con gioia, in parole e opere, le tue meraviglie. Per Cristo nostro Signore.*

Amen

Benedizione

*Il Signore del cielo e della terra,
che vi ha accompagnato in questo pellegrinaggio,
vi custodisca sempre con la sua paterna protezione. **Amen.***

*Dio, Padre di misericordia,
che in Cristo Gesù ha riunito i figli dispersi,
conceda a tutte le nostre famiglie di essere in lui
un cuore solo e un'anima sola. **Amen.***

*Dio, che nel suo provvidenziale disegno
attuа in voi il volere e l'operare,
vi benedica e vi confermi con il suo Santo Spirito. **Amen.***

*Scenda su di voi la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.***

*Nel mondo e nella Chiesa siate testimoni dell'amore di Dio.
Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.*